

EUROPAN 18 ITALIA

Re-Sourcing



POLIGNANO a Mare

Abitare tra connessioni urbane e paesaggi naturali

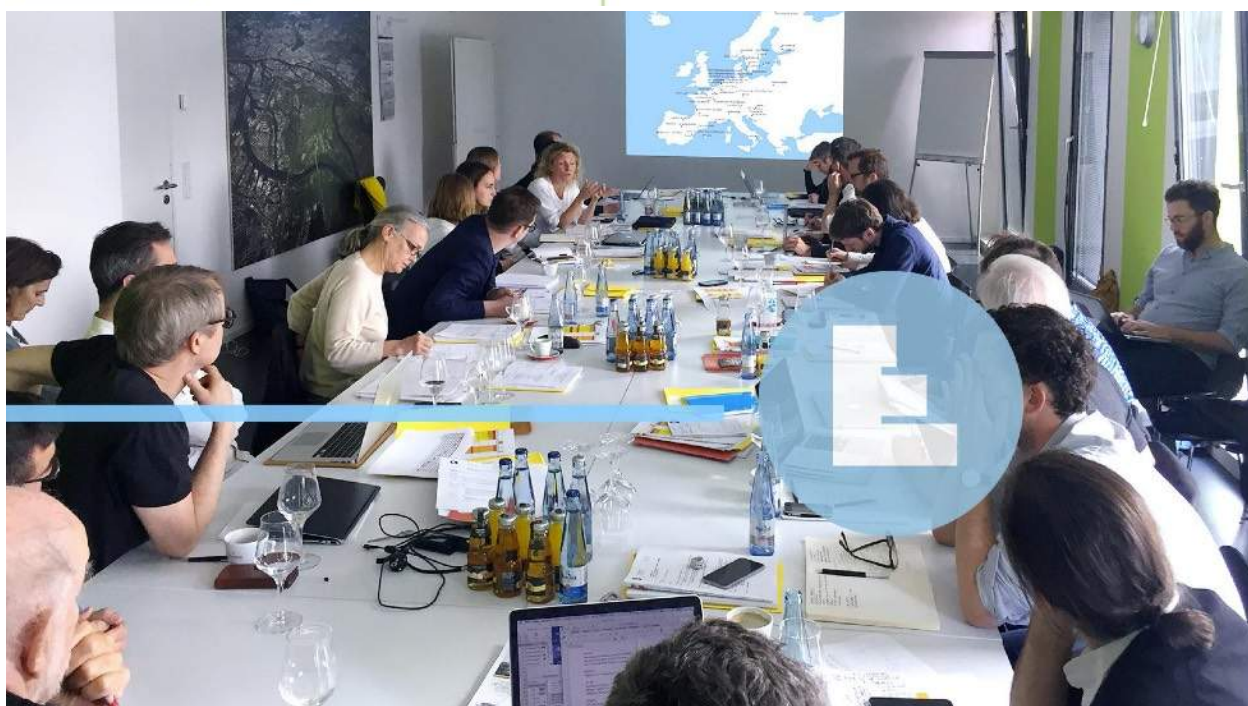
C1

C2

C3

ORGANIZZAZIONE DEL CONCORSO

Rappresentanti del sito	Città di Polignano a Mare (BA)
Attori coinvolti	Città di Polignano (BA), FS Sistemi Urbani
Capogruppo	Architetto obbligatorio
Competenze richieste in base al programma e alle caratteristiche del sito	Architetti, paesaggisti, pianificatori territoriali, urban designers, con il contributo di esperti del mondo digitale, sociologi, innovatori, artisti, economisti
Comunicazione a scala nazionale dei progetti	Comunicazione dopo i risultati del concorso con mostra di tutti i progetti, cerimonia di premiazione e pubblicizzazione dei risultati (periodo febbraio-marzo 2026)
Giuria - prima sessione	I rappresentanti dei siti incontrano la Giuria prima dell'insediamento per chiarire eventuali quesiti sul programma.
Procedura intermedia post-concorso	In occasione dell'evento nazionale dei risultati sarà organizzato il workshop con i progettisti premiati, per la definizione delle linee guida del progetto/processo, per lo sviluppo e trasformazione urbanistica delle aree in esame. Le idee, le tipologie e/o gli approcci sviluppati dai progettisti premiati potranno essere oggetto di successiva fase di progetto secondo quanto previsto dal codice appalti vigente.



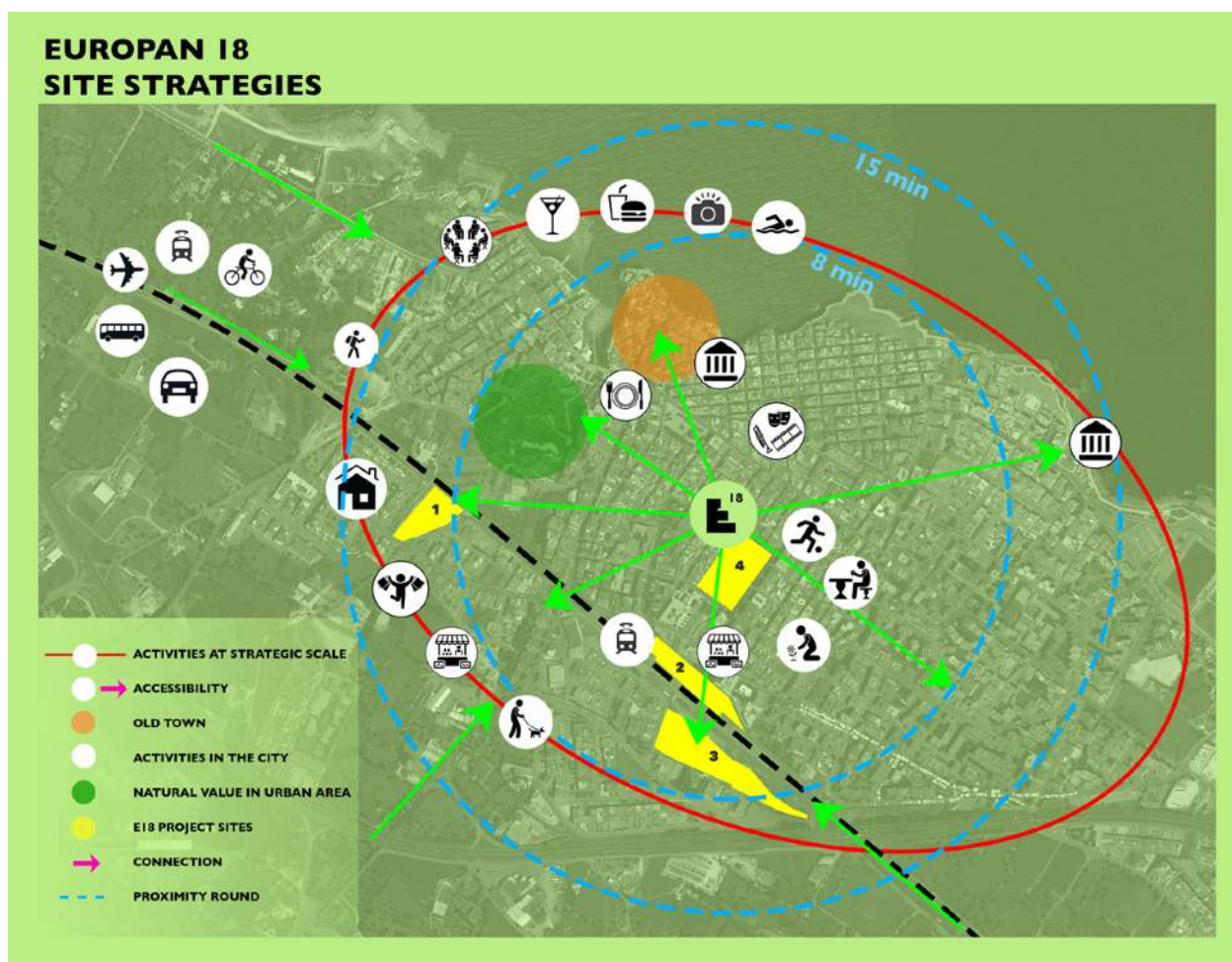
RE-SOURCING POLIGNANO IN SINTESI

Relazioni con il tema RE-SOURCING

La Città sta promuovendo la rigenerazione del sistema urbano attraverso il Documento programmatico preliminare (D.P.R.U.) finalizzato al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e adottando anche strumenti di intervento con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati.

Oggi la città deve rispondere a nuovi bisogni della comunità che deve confrontarsi con l'attività del turismo costruendo nuove dinamiche sociali, abitative e di servizi secondo i principi della transizione ecologica, del risparmio energetico, dell'inclusività.

La sfida per i progettisti è l'ideazione di un sistema di residenze, servizi per la comunità e infrastrutture capaci di creare nuove dinamiche urbane per la comunità di cittadini e di turisti.



C1

C2

C3

CONTESTO TERRITORIALE E URBANO

La città
p.6

Collegamenti
p.11

Dati demografici
p.13

Contesto socio-economico-
culturale
p.14

Eventi
p.16

Pianificazione alla scala
territoriale
p.17

AREA STRATEGICA

Pianificazione alla scala
dell'area strategica
p.20

Descrizione
p.21

Indirizzi progettuali per l'area
strategica
p.22

SITO DI PROGETTO

Descrizione e indirizzi
progettuali
p.24

Crediti
p.27

C1 CONTESTO TERRITORIALE URBANO





La Città

Polignano a Mare è un comune della “Città Metropolitana di Bari” con 17.463 abitanti, situato sulla costa adriatica della Puglia.

Il territorio comunale di Polignano a Mare, è localizzato sul versante Adriatico dell’altopiano Murgiano in posizione intermedia fra la Piana di Bari (a NW) e quella di Fasano (a SE).

Dista 33 chilometri dal capoluogo, circa 72 km da Taranto, 80 km da Brindisi e 116 km da Lecce.

Il territorio comunale occupa una superficie di poco superiore ai 65 kmq e comprende le frazioni di San Vito, Casello Cavuzzi e Chiesa Nuova-Triggianello.

Il nucleo più antico della cittadina sorge su uno sperone roccioso a strapiombo sul mare.

Il territorio è di notevole interesse naturalistico e si caratterizza per una costa alta e a tratti

frastagliata, sulla quale hanno sbocco numerose lame, profonde insenature nella roccia.

Una di queste, Lama Monachile, è la profonda incisione di origine fluviale immediatamente a ovest del centro storico, la cui foce è attualmente occupata da depositi di spiaggia.

Altra importante è la Lama Santa Caterina.

L'altitudine del territorio varia notevolmente: dagli 8 metri della frazione di San Vito sale fino ai 220 metri della contrada Chiesa

Nuova, al confine con il territorio di Monopoli.

Questo tratto di costa, con le sue numerose grotte marine ed acque cristalline, attira ogni anno tantissimi turisti da tutto il mondo.



Inquadramento Storico

Il territorio di Polignano fu utilizzato, fin dal Paleolitico, dalle popolazioni preistoriche che trovarono riparo presso alcune cavità naturali; i segni più evidenti della presenza dell'uomo risalgono al Neolitico, nella zona di Santa Barbara (VI - V millennio a.C.), e nell'Ipogeo Manfredi (IV millennio a.C.), uno degli insediamenti più significativi della Puglia centrale.

Si è ipotizzato che il nome derivi da Neapolis, di origine greca, ma non ci sono testimonianze significative relative a questa fase storica né alla successiva età romana. Secondo alcuni studiosi, l'antica Neapolis potrebbe essere una delle due colonie che, nel VI secolo a.C., Dionigi II di Siracusa fondò sulle coste adriatiche per rendere sicura la navigazione verso il Mar Ionio.

Nel II millennio a.C., la posizione strategica ed il suo importante scalo spinse gli abitanti dei villaggi a trasferirsi nella zona dell'attuale centro storico.

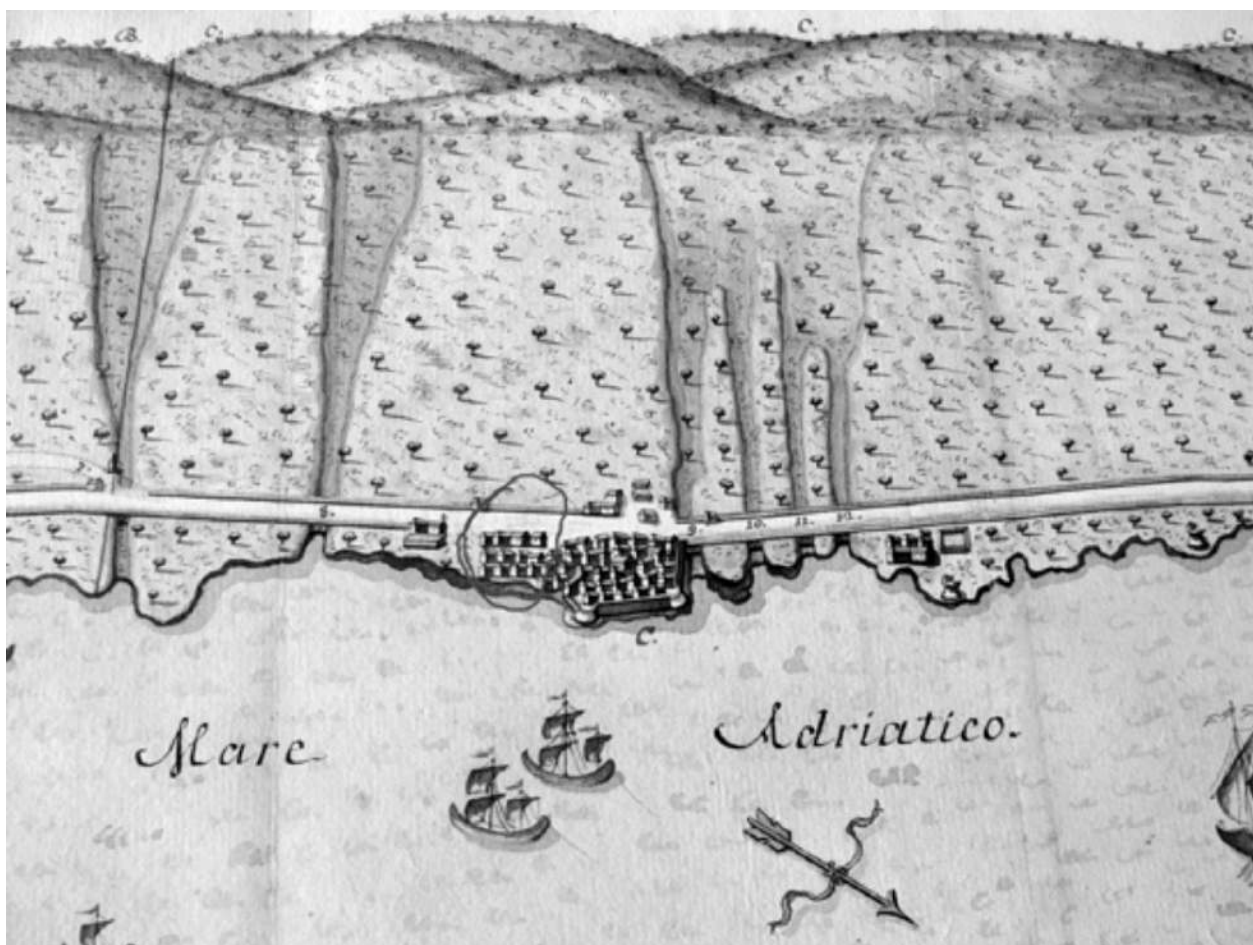
È anche attestata la frequentazione di questi luoghi da parte di mercanti corinzi e attici, soprattutto nell'età del ferro, quando la terra di Bari assunse la denominazione di Peucezia.

Agli inizi del III sec. a.C., la zona di Polignano divenne importante punto strategico per Taranto, con cui aveva intessuto importanti rapporti commerciali.

Nel III secolo a.C., l'intera regione passò sotto la dominazione di Roma, che ne fece luogo di riserva e scorrimento di beni, a cominciare dal grano. In questo modo, la vecchia Neapolis diventò ben presto un centro attivo, in quanto "statio" lungo la via, secondo molti studiosi la Via Traiana, che collegava Roma a Brindisi, all'epoca ponte verso l'Oriente.

Tra i resti della dominazione romana vi è il ponte della via Traiana, tuttora percorribile, che attraversa Lama Monachile.

Durante il periodo medievale, la città subì diverse dominazioni, tra cui quella dei Normanni, degli Svevi e degli Aragonesi.



Tratto di strada attinente il territorio di Polignano. Disegno del 1782 dal polignanese Giuseppe Gimma.

In questo periodo la città fu dotata di mura di cinta per rafforzarne le difese. Nel VI secolo, Polignano fu sotto la giurisdizione dell'Impero Bizantino di cui fu adottata la religione ortodossa.

Con l'avvento dei Normanni, che dominarono fino al 1194, il prestigio del paese crebbe, grazie anche all'opera dei Benedettini, presenti con due monasteri. La dominazione Angioina rese ancora più fitti i rapporti commerciali con altri centri costieri e molti uomini d'affari e mercanti, anche veneziani, elessero Polignano a loro dimora. Nel XVI secolo in seguito all'assedio di Monopoli anche Polignano rientrerà sotto il dominio veneziano per vent'anni (ancora oggi nel centro storico è presente il palazzo del Doge, dove risiedeva il governatore veneziano).

Nel 1530 Polignano viene ceduta da Venezia a Carlo V imperatore di Spagna. Durante la dominazione aragonese, le attività commerciali si svilupparono sotto il controllo di espertissimi mercanti veneziani e furono erette opere di difesa del paese, ad iniziare dalla costa.

Nel corso del XX secolo, Polignano a Mare è diventata una meta sempre più apprezzata anche a livello internazionale.

Nel dopoguerra, la città ha visto un notevole sviluppo economico e culturale, con l'apertura di numerosi ristoranti, bar e alberghi, oltre alla crescita della popolazione e dell'urbanizzazione.

Negli ultimi decenni, Polignano a Mare è diventata una destinazione turistica di alto livello, famosa per le sue bellezze naturali, le sue spiagge di sabbia dorata e le sue splendide scogliere a picco sul mare.

La città ha anche visto la nascita di una scena artistica e culturale vivace, con l'organizzazione di eventi culturali come mostre d'arte, concerti e festival.



Pianta topografica di Polignano, 1820 ing. Francesco Sorino



"Nel 1887, sul progetto basava una specifica richiesta all'amministrazione cittadina e all'Intendenza di Finanza da parte del sig. Tommaso Ventura di utilizzazione del sito a fini balneari. Una foto dello stabilimento e della lunga scala di legno che scendeva dall'alto del ponte borbonico fino sull'arenile ... questa foto "storica" mi venne consegnata per il libro "Passaggio di Paesano" (ed. 1996) dal sig. Franco L'Abbate, autentico cultore di preziose rarità documentali su Polignano". (cit. Diorama 18 - Paginaria Edizioni - Carlo De Luca

Edifici e luoghi di interesse

Di notevole interesse naturalistico sono le sue grotte marine e storicamente importanti sono il centro storico e i resti della dominazione romana. Nella frazione di San Vito, sulla costa a nord del paese, proprio a ridosso del porticciolo si staglia l'imponente complesso dell'abbazia dei Benedettini. Inoltre, all'interno del territorio rupestre di Polignano vi sono alcune Masserie: tipiche costruzioni risalenti al XVII ed al XVIII secolo, utilizzate come aziende agricole dai grandi proprietari terrieri.

Abbazia di San Vito

L'Abbazia di San Vito, di fondazione benedettina, è stata progettata nel X secolo. Dal XVI secolo l'abbazia fu la dimora dei frati minori conventuali dei SS. Apostoli e nel 1785 diventò del Regio Demanio. Nel 1866 lo Stato ha venduto l'abbazia ai marchesi La Greca, tutt'oggi ancora interamente proprietari, mentre la chiesa è di proprietà del Fondo di Edifici di Culto del Ministero degli Interni è data in concessione alla Chiesa Matrice Santa Maria Assunta dove la domenica effettua la messa.

Chiesa Matrice "Santa Maria Assunta"

La chiesa matrice intitolata a Santa Maria Assunta è affacciata sulla piccola piazza Vittorio Emanuele, cuore del centro storico, fu cattedrale fino al 1818, quando la piccola diocesi di Polignano fu aggregata a quella di Monopoli.

All'interno sono custodite alcune opere attribuite allo scultore Stefano da Putignano, attivo tra il XVI e il XVII secolo, e l'importante Polittico della Madonna con Bambino e Santi, del XV secolo su tavola dorata di Bartolomeo Vivarini.

Chiesa di Sant'Antonio

Intitolata a Sant'Antonio la chiesa nasce a fine del '500 nell'omonimia piazza e dedicata a Santa Maria di Costantinopoli. Un tempo ospitante il convento dei frati, oggi è presente il servizio di Pronto Soccorso e viene ospitata anche la sede dell'emittente radiofonica Radio Incontro.

Chiesa del Purgatorio

Nello stesso luogo in cui fu costruita la Chiesa del Purgatorio in via Mulini esisteva una cappella dedicata a San Martino, successivamente inglobata nel nuovo edificio per essere destinata a sacrestia, il cui ingresso è posto a destra della facciata della nuova chiesa.

In adiacenza al piccolo luogo di culto c'era il cimitero omonimo dove venivano seppelliti i giovinetti delle famiglie povere. Sul lato destro della cappella confinava con l'Ospedale dell'Annunziata.

Visto l'alto indice di mortalità infantile, i confratelli delle Congregazione del Purgatorio, fecero costruire sull'antico cimitero all'aperto e con le offerte dei devoti, la nuova chiesa che continuò ad accogliere i defunti nei sepolcri posti all'interno.

Lama Monachile

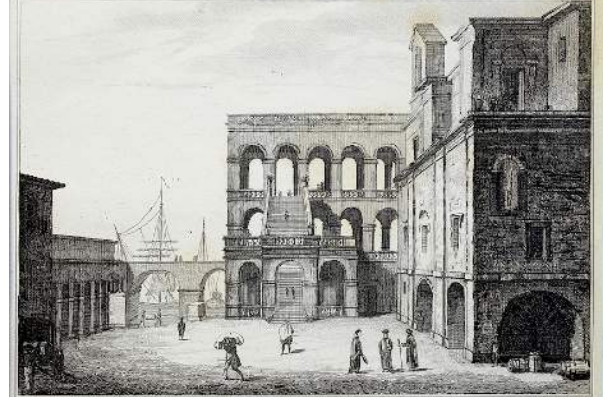
La Lama Monachile (o Cala Ponte) è stata costruita in età borbonica e sorge sull'antica via Traiana ed è il panorama più suggestivo del paese. Nel XV secolo è stato porto commerciale durante la dominazione veneta. Nella lama affluiscono le acque piovane delle zone alte del paese ed è capitato spesso di vedere la lama allagata e profondamente cancellata come nell'alluvione del 26 settembre 2006. Dal 2008 al 2010 e nuovamente dal 2015 la Lama è teatro dell'unica tappa italiana del Red Bull Cliff Diving.



I resti del ponte Traiano



Abbazia di San Vito oggi e nell'ottocento



Arco Marchesale

L'Arco Marchesale, conosciuto anche come Porta Grande, è una cinta muraria costruita nel 1530 e poi diventata nel 1780 unica via di accesso al paese. L'arco Marchesale è sormontato da una chiesetta, costruita verso la metà del '500 e dedicata alla Madonna.

In seguito all'ammodernamento settecentesco la chiesa prese il nome della Confraternita di S. Giuseppe. Oggi l'arco Marchesale divide il borgo nuovo da quello antico, offrendo al visitatore una porta aperta al cuore del centro medievale.

Casa dell'orologio

La casa dell'orologio, di origine medievale, un tempo ospitava la sede dell'università. Sita nel borgo antico, in piazza Vittorio Emanuele prima dell'attuale orologio era presente una semplice meridiana. Ancora oggi l'orologio viene caricato personalmente a mano dalla proprietaria della casa.

Sito archeologico di Santa Barbara

L'insediamento neolitico presente in contrada San Barbara dista circa 2 km dal centro abitato a circa 60 metri d'altitudine. Nel sito archeologico, scoperto negli anni settanta, è presente una grotta carsica denominata di Sancta Barbara. La grotta possiede uno sviluppo planimetrico di 420 metri e una profondità di 15 metri, l'attuale imbocco (un pozzo di circa 3 metri) si è formato improvvisamente a causa del collasso di alcuni strati calcarei. Le ricerche hanno stabilito la frequentazione umana attorno al IV millennio A.C.

Sito di Madonna di Grottole

L'insediamento archeologico Madonna di Grottole dista circa 3 km dal centro abitato e per le sue caratteristiche morfologiche è uno dei siti archeologici più antichi e storici della Puglia.

È un costone calcareo caratterizzato da 62 grotte di differente dimensione frequentate dall'uomo sin dalla preistoria. Il territorio è caratterizzato da vegetazione spontanea e alberi di ulivo, mandorlo e da frutto. È presente anche una piccola chiesetta dedicata a Santa Maria della Consolazione e parte di un antico monastero agostiniano.



Chiesa Matrice Santa Maria Assunta

Collegamenti

Polignano a Mare è uno dei comuni facente parte della città metropolitana di Bari. La città è posta lungo la direttrice Bari-Lecce. Uno dei principali accessi alla cittadina è pertanto la strada statale 16 Adriatica, che attraversa l'intero territorio polignanese parallelamente alla costa. Polignano a Mare è inoltre collegata con Castellana Grotte e Conversano, posti nell'interno, mediante le strade provinciali SP 120 e SP 121.

La città è inoltre servita dalla linea ferroviaria FS, che corre lungo la dorsale adriatica, e che collega il comune a Bari, capoluogo di Regione, e a Lecce, capoluogo di Provincia.

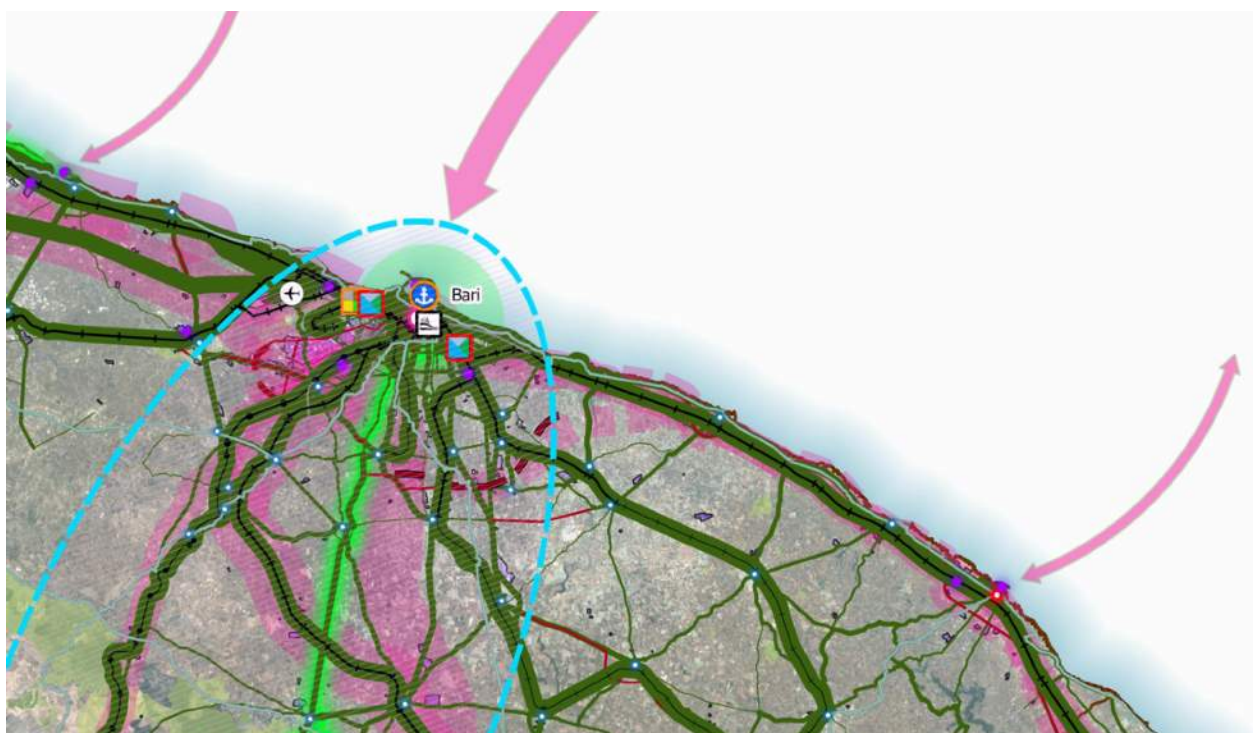
Per quanto riguarda il potere generativo si nota che i principali Comuni che attraggono mobilità dal Comune di Polignano a Mare sono: Monopoli (con numero di spostamenti superiore ai 450 spostamenti nell'ora di punta mattutina), seguito da Bari (con numero di spostamenti superiori ai 300 spostamenti nell'ora di punta mattutina).

Lo share modale (fonte Trasporto su auto privata: elaborazioni Città Metropolitana di Bari; fonte Trasporto ferroviario e tpl automobilistico: rielaborazioni Città Metropolitana di Bari su Matrici Piano attuativa Regione Puglia) relativo alla mobilità generata dal Comune di Polignano a Mare si ripartisce in:

66% in spostamenti in auto;
15% in spostamenti in bus;
19% in spostamenti in treno.

La mobilità di Polignano è caratterizzata prevalentemente dall'uso dell'auto privata, unitamente al crescente utilizzo del trasporto ferroviario, sia da parte dei cittadini residenti, sia da parte dei turisti provenienti prevalentemente dai centri abitati limitrofi e regionali. È doveroso segnalare la carenza di un sistema di trasporto pubblico a livello locale-comunale, integrato con la stazione ferroviaria FS e il nuovo porto turistico. Il sistema di collegamento via mare, per i flussi turistici, non è presente.

La presenza della stazione FS all'interno del Comune è un elemento importante per la valutazione di scenari alternativi di mobilità, rispetto all'uso dell'auto privata. In virtù di queste potenzialità sono state analizzate le isocrone dei pedoni alla stazione di riferimento per il Comune in questione, per un tempo di percorrenza pari a 10 minuti. Attraverso l'uso delle isocrone si nota l'effettiva raggiungibilità della stazione, dal punto di vista pedonale. In base alla loro estensione, e, quindi, vicinanza della stazione al centro abitato, nonché alla densità abitativa del Comune, si possono vagliare differenti misure nell'ottica di un bilanciamento differente dello share modale comunale.



Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 - i tre livelli di piano (fonte <https://regione.puglia.it>)

La stazione ferroviaria di Polignano a Mare è posta sulla linea ferroviaria Bari-Lecce, linea ferroviaria delle Ferrovie dello Stato Italiane, e servita, oltre che da convogli di tipo regionale (tratte che vanno da Foggia a Lecce, intensificate nel tronco Bari-Fasano), anche da alcuni treni a lunga percorrenza.

Il sistema di trasporto pubblico attualmente offerto svolge servizi di connessione in ambito prevalentemente regionale ma, anche, nazionale ed internazionale. Risulta principalmente teso a garantire buone connessioni con la città di Bari, seguita dalle città di Lecce e Foggia, oltre che con i comuni costieri delle tre provincie.

Polignano a Mare dispone anche di un porto turistico: sito in località San Vito e inaugurato nel giugno 2015, il porto dispone di 316 posti barca tra i 5 e i 40 metri.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce

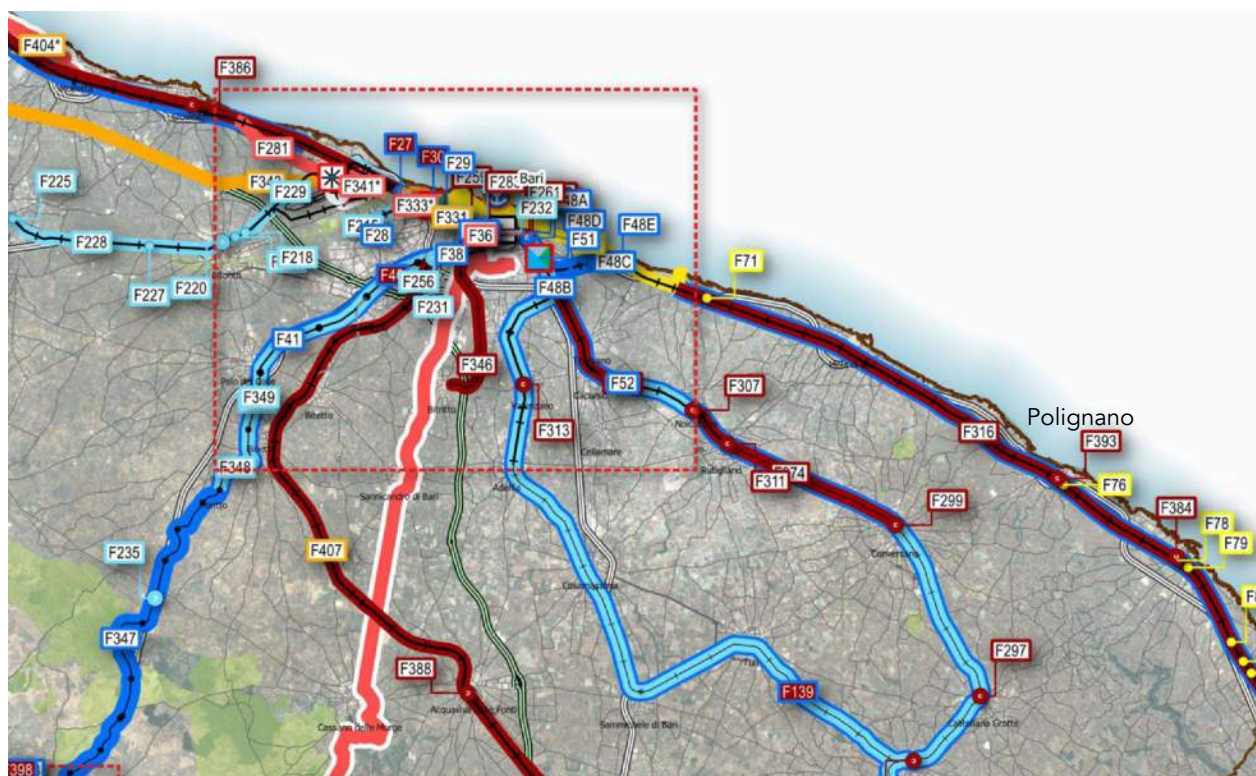
La Città è dotata del PUM (Piano Urbano della Mobilità), del PUS (Piano Urbano della Sosta) e del PMC (Piano della Mobilità Ciclabile) tra i cui obiettivi è prioritario il tema del miglioramento della sicurezza della circolazione, relativa alle componenti deboli del traffico, rappresentate da pedoni e ciclisti. L'intento è quello di realizzare un progetto unitario per l'organizzazione generale della circolazione ciclopedonale sull'intera area comunale interessata, che si articola a differenti

livelli e si integri con le altre scelte di carattere urbanistico e strategico.

Il progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR denominato "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria.

Il Piano prevede, in ambito regionale, un sistema integrato per la mobilità dolce, utile a rendere più sostenibile l'assetto della mobilità sia dei residenti che dei turisti e più fruibile il territorio, valorizzandone le peculiarità.

Il Comune di Polignano a Mare, in tale pianificazione, rappresenta un nodo intermodale di secondo livello, caratterizzato dalla presenza delle rete ferroviaria regionale, del percorso tram che dal Comune condurrà al Capoluogo ed ai centri costieri del Nord barese, dalla strada costiera di salvaguardia e valorizzazione paesaggistica, dalla ciclovia Adriatica nazionale, dal metrò mare che collegherà tutti i comuni rivieraschi, dalla rete stradale e marittima della Valle d'Itria, percorso multimodale di valorizzazione territoriale. Si può quindi intuire l'importanza che il Comune di Polignano riveste nella recente pianificazione regionale e di ricezione turistica.



Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 - tav.2 trasporto collettivo (fonte <https://regione.puglia.it>)

Dati demografici

La città di Polignano conta 17.463 abitanti al 1° gennaio 2025. L'andamento demografico dal 2001 al 2017 ha registrato, dopo un'importante crescita nel 2002, un leggero e costante incremento che ha visto arrivare la popolazione a 18.022 abitanti nel 2017. Dopo tale anno c'è stata una leggera decrescita, ma da 2020 la popolazione residente risulta comunque sensibilmente aumentata.

Si nota anche un incremento dell'età media, da 39,2 nel 2002 a 45,5 nel 2022.

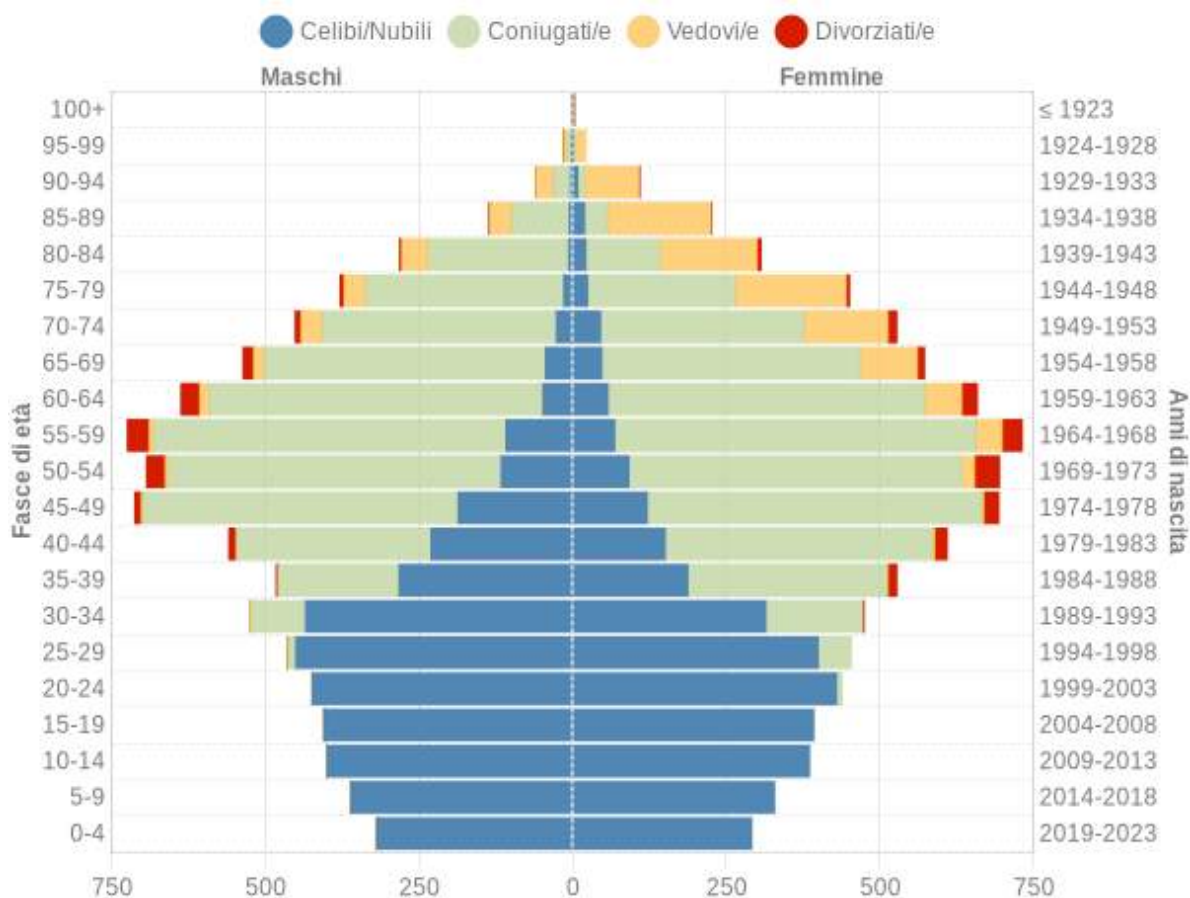
La popolazione è distribuita secondo le seguenti percentuali di età: 16,3% popolazione ultra-settantenne; 61,4% popolazione produttiva, 22,2% popolazione giovanile under 24.

Gli stranieri residenti a Polignano al 1° gennaio 2022 sono 609 e rappresentano il 3,4% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Georgia con il 22,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (13,8%) e dalla Tunisia (13,3%).

La densità di popolazione media per il centro urbano di Polignano è pari a 280,25 ab/Kmq. L'andamento demografico ha registrato un lieve ma costante aumento negli ultimi decenni e i motivi di questo cambiamento risiedono nella tendenza generale di decentramento dei centri urbani, verificatasi su tutto il territorio italiano: le metropoli perdono popolazione a favore dei centri minori, creando un sistema metropolitano più complesso.

I dati a disposizione, inoltre, evidenziano un costante aumento del numero delle famiglie ma una profonda modificazione della struttura delle medesime: la dimensione media familiare si è andata infatti riducendo sempre di più, è aumentato il numero di famiglie composte da una, due e tre persone ed è diminuito il numero di quelle con più di quattro componenti. Altro fenomeno rilevante è l'incremento della popolazione anziana, come accade nel resto del Paese, cambiamento che richiede un mutamento radicale nelle strategie assistenziali tradizionali per progettare servizi socio- assistenziali adeguati alle nuove esigenze familiari.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (BA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Bastinaca di San Vito - Famosa Carota di Polignano - presidio slow food

Contesto Socio Economico e Culturale

L'economia del paese è essenzialmente basata sul turismo e l'orticoltura.

Nonostante l'affaccio sul mare, l'assenza sino ad anni recenti di un porto sicuro per l'ormeggio delle imbarcazioni non ha permesso a Polignano a Mare di sviluppare la tradizione peschereccia che contraddistingue altri centri costieri della Puglia. Nel Giugno 2015 è stato inaugurato in località San Vito un porto turistico con 316 posti barca tra i 5 e i 40 metri. Il porto comprende anche una struttura alberghiera con centri benessere, campi da tennis e piscine.

L'agricoltura si basa sulla produzione di cereali, frumento, foraggi, ortaggi, uve, olivo, agrumi e altra frutta; parte della popolazione si dedica anche alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di bovini e ovini.

Particolarmente nota è la produzione di verdura - soprattutto insalata e patate - e quella di olive. Molto rinomata, inoltre, è la produzione della tipica Carota di Polignano, detta anche "Bastinaca di San Vito", un tradizionale ecotipo di carota, prodotta principalmente nella zona rurale della frazione di San Vito e riconosciuta anche da Slow Food.

L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui il lattiero-caseario), edile, metallurgico, dell'abbigliamento, della stampa e della fabbricazione di mobili e strumenti di misurazione e controllo. Il terziario si compone di una buona rete commerciale e dell'insieme dei servizi, che comprendono quello bancario. Oggi l'economia locale è principalmente connessa con l'attività turistico-ricettiva.

Polignano a Mare è una delle mete turistiche più ambite della Puglia. Per l'impegno delle strutture ricettive nel garantire un servizio e un'ospitalità eccellenti in maniera costante nel corso dell'anno, Polignano a Mare è stata insignita del titolo di città più accogliente al mondo nell'undicesima edizione dei Traveller Review Award 2023 di Booking.com.

Dal 2008 inoltre Polignano a Mare ha sempre ricevuto la Bandiera Blu, riconoscimento conferito dalla Foundation for Environmental Education alle località costiere europee che soddisfino criteri di qualità relativi a parametri delle acque di balneazione e al servizio offerto in relazione a parametri quali la pulizia delle spiagge e gli approdi turistici.

Un ulteriore indotto turistico è senza dubbio la manifestazione "Red Bull Cliff Diving World Series" che dal 2009 fa ogni anno tappa a Polignano a Mare. È una competizione internazionale di tuffi dalle grandi altezze, organizzata dalla società Red Bull. I tuffatori si lanciano da piattaforme ad altezze variabili tra 20 e 30 metri.

Il Red Bull Cliff Diving genera un importante e positivo impatto economico sul territorio e su tutta la Puglia, oltre ad offrire un'eccezionale 'vetrina' di caratura mondiale.

Grazie alla messa in onda in diretta televisiva in Italia e nel mondo e la visibilità garantita dai canali Red Bull, durante la World Series 2022 la tappa italiana è stata seguita da circa 200 milioni di persone e si stima che abbia generato un impatto economico totale di oltre 5 milioni di euro a favore di Polignano a Mare, e di oltre 6,6 milioni per la Regione Puglia.



La sua posizione geografica e la sua storia hanno influenzato la città lasciando un'impronta duratura sulla cultura e sulla tradizione della comunità di Polignano a Mare. Il contesto socio culturale polignanese è caratterizzato dalle sue tradizioni popolari, intrise di sacro e profano, e conserva immutato il suo fascino nel tempo. Le attività culturali della città comprendono eventi, mostre e festival che celebrano la musica, l'arte, la letteratura e la gastronomia pugliese. Tra le manifestazioni più importanti vi è il "Premio Libro d'Artista", organizzato dalla Fondazione Pino Pascali in collaborazione con il festival "Il Libro Possibile", un evento culturale di rilievo che si svolge annualmente a Polignano a Mare, nato nel 2002, per portare la cultura nelle piazze, rendendola accessibile a tutti e promuovendo un dialogo tra autori di diversi generi e il pubblico.

Luoghi di interesse artistico e culturale

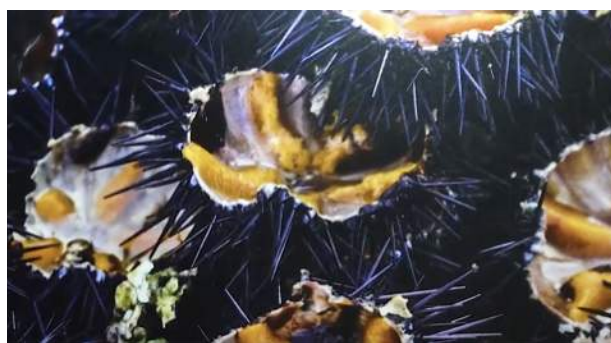
- **Fondazione Museo Pino Pascali.** È un'istituzione senza scopo di lucro nata a Polignano a Mare nel 2010 per iniziativa del

Comune di Polignano e della Regione Puglia allo scopo di esporre e valorizzare le opere di Pino Pascali, autorevole esponente dell'arte povera, conservate nel Museo a lui dedicato, inaugurato nel 1998 e trasferito dal 2010 in un ex mattatoio ottocentesco;

- **Galleria d'Arte Nicole Scarpelli.** La Galleria d'arte espone le opere di numerosi artisti provenienti da tutto il mondo, accogliendo talenti emergenti e nomi affermati a livello nazionale ed internazionale. Ha come obiettivo quello di offrire al territorio di Polignano a Mare molteplici forme di espressione artistica: opere d'arte, sculture ma anche libri, fotografie, musica, poesia e tanto altro.
- **Biblioteca Comunale Raffaele Chiantera.** Istituita nel 1968 e ospitata all'interno del Municipio. A causa di una crescente esigenza di nuovi spazi e nuovi servizi la biblioteca lascia la sua sede storica, al piano terra del Palazzo San Giuseppe, nel borgo antico, per trasferirsi in una zona di espansione e si trasforma in Biblioteca di comunità.



Fondazione Pino Pascali - ex Mattatoio - Polignano a Mare



Eventi

Le attività socio-culturali della città comprendono eventi, mostre e festival che celebrano la musica, l'arte, la letteratura e la gastronomia pugliese. Tra le manifestazioni più importanti meritano di essere citati:

- il "Premio Letterario Polignano a Mare", un concorso che ogni anno celebra l'arte della scrittura e della letteratura. Il premio è diventato un evento di riferimento per la cultura italiana ed europea, e ha visto negli anni la partecipazione di autori di grande rilievo.
- la "festa del riccio di mare", che si celebra ad Aprile e rende omaggio ad una sorta di pilastro della cucina locale, la cui pesca nella zona è più prolifica tra febbraio e maggio.
- la "festa dell'aquilone" è una manifestazione storica che si svolge in primavera e richiama sul lungomare bambini e famiglie in una cornice coloratissima.

Manifestazioni religiose

- "Festa patronale di San Vito": 14-15-16 giugno, la più importante del paese. La vigilia della festa, la statua di San Vito viene portata per mare dalla località omonima lungo tutta la costa polignanese e fatta sbarcare su una caletta, dove i marinai la prelevano per portarla fino al centro storico e collocarla su un altare monumentale.
- "Festa di San Giuseppe": 19 Marzo, con sante messe e accensione di falò in tutto il paese.
- Lunedì in Albis: processione della reliquia di San Vito dalla chiesa matrice all'abbazia e viceversa.
- 26 aprile: processione e fuochi pirotecnici in onore della venuta della reliquie di San Vito.
- "Festa della Madonna del Carmine": 15-16-17 Luglio, l'effigie della Madonna viene portata in processione il giorno 15 e successivamente messa su un altare allestito in via Roma.

Il giorno 17 la figura viene posta giù dall'altare, portata in una breve processione e poi rimessa nella Chiesa della Natività. Animano la festa un concerto bandistico, fuochi d'artificio e luminarie.

- "Festa dei Santi Cosma e Damiano": la seconda domenica d'agosto le immagini dei Santi Cosma e Damiano e Sant'Espedito vengono portate in processione per le vie del paese e al termine vengono esposte in chiesa. Animano la festa il concerto bandistico, fuochi pirici e luminarie.
- Festa del SS.Crocifisso, la più importante festa di campagna che si tiene in contrada Foggia Notarnicola. La terza domenica di Settembre si tiene la messa della Masseria del Crocifisso e di seguito viene effettuata una processione. Animano la festa il concerto bandistico, fuochi pirici, luminarie e numerose sagre locali.

Eventi Sportivi

- Ciclismo - "Targa Crocifisso" : Dal 1949, nei mesi di settembre o ottobre, si tiene annualmente la corsa ciclistica con partenza e arrivo nella cittadina adriatica. Consiste nel percorrere per diverse volte un circuito tra i comuni di Polignano, Castellana Grotte e Monopoli; chilometraggio di circa 170 km.
- Tuffi - "Red Bull Cliff Diving World Series" : una competizione internazionale di tuffi dalle grandi altezze, nata nel 2009 e organizzata dalla società Red Bull. I tuffatori si lanciano da piattaforme ad altezze variabili tra 20 e 30 metri.
- Calcio - "Polimnia Calcio": è la principale squadra di calcio di Polignano a Mare. Fondata nel 1981, nella stagione 2022-2023 milita nel girone A del campionato di Eccellenza pugliese. Gioca le partite casalinghe allo Stadio "Madonna D'Altomare" su erba sintetica.

Pianificazione alla scala territoriale



I programmi strategici territoriali

- **Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027**, il principale strumento di pianificazione della Regione Puglia per l'utilizzo dei fondi europei nel periodo 2021-2027. Questo programma mira a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso interventi che integrano aspetti economici, sociali e ambientali.
- **PSR 2023-2027**, che ha sostituito i precedenti programmi e prevede nuove misure di sostegno per il settore agricolo e lo sviluppo rurale.

Gli strumenti di pianificazione territoriale sono:

- **Piano Strategico della Città Metropolitana di Bari.** La legge 56/2014 individua come finalità primaria delle Città metropolitane la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano. La Città metropolitana di Bari ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il *"Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche"*, per un rapido avvio e attuazione di interventi strategici, mediante fonti di finanziamento
- **Piano di Assetto Idrogeologico (Pai)** elaborato ai sensi della Legge 183/1989 (attualmente recepita dal nuovo Codice dell'Ambiente D.Lgs.152/2006 del 14/04/2006).
- **PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale Puglia** per la tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale e la promozione e realizzazione di forme e sviluppo sostenibile del territorio regionale. Il territorio di Polignano occupa l'ambito n. 7- La Murgia dei Trulli.
- **Piano Strategico del Turismo "Puglia365" 2016-2025**, che guida le politiche turistiche dell'intera regione, influenzando anche le strategie locali di Polignano a Mare.
- **Piano della Mobilità Ciclistica Regionale.** Il piano individua 16 ciclovie, comprese le varianti ai percorsi principali, alcune delle quali si connettono agli itinerari europei e nazionali di Eurovelo e Bicalitalia.

Il territorio della Murgia dei Trulli è caratterizzato da un'architettura rurale a secco, simbolo dell'ingegnosità contadina nel rendere produttive aree rocciose e aride, sfruttando il naturale deflusso sotterraneo delle acque. La zona tra Polignano e Brindisi è attraversata da un sistema di lame e canali per la regimentazione delle acque, che hanno influenzato gli insediamenti storici come Polignano e Monopoli. Quest'ultima, con il suo porto, era un punto di riferimento per il commercio marittimo di prodotti agricoli, mentre Polignano, arroccata su un promontorio, conserva un'identità più produttiva e turistica, con un'offerta ricettiva limitata ma una forte espansione della ristorazione.

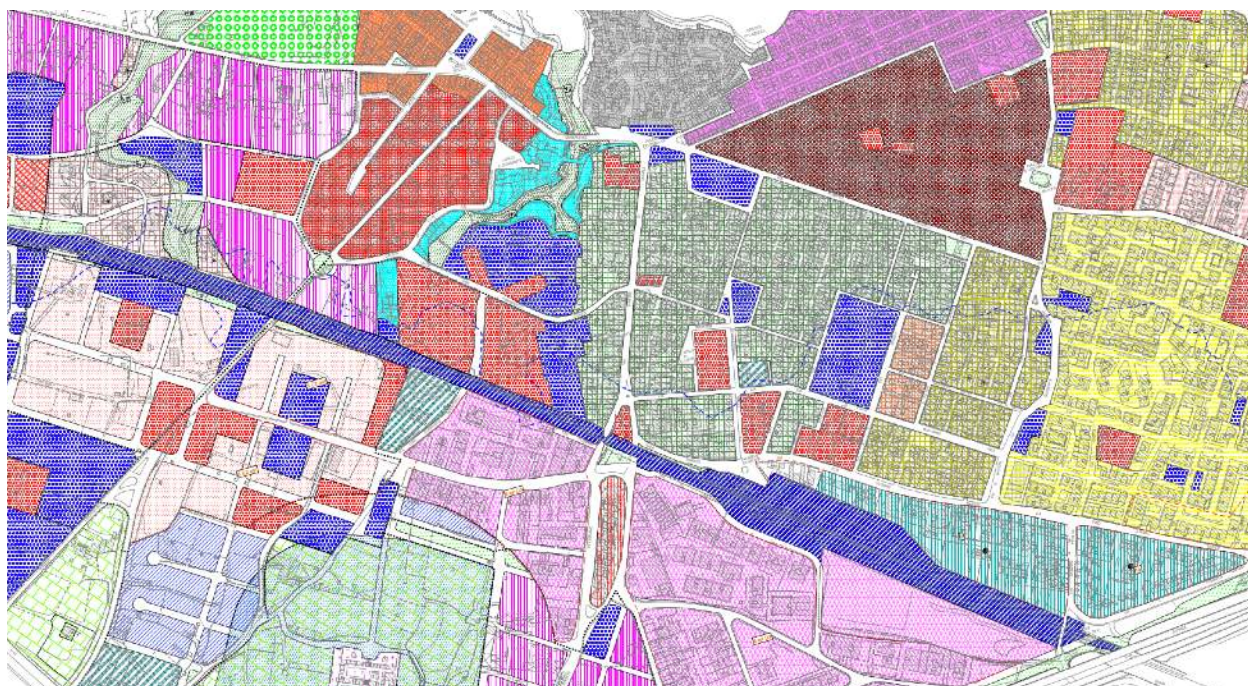
Il turismo costiero ha portato benefici economici ma anche problematiche, come l'abbandono temporaneo dei centri storici per le locazioni turistiche e l'eccessiva stagionalità, con sovraccarico estivo e lunghi periodi di inattività. L'erosione della costa, specie tra Polignano e Monopoli, è un problema rilevante, con crolli delle falesie e instabilità delle grotte. Inoltre, la carenza di trasporti pubblici limita la mobilità, rendendo il turismo dipendente dai mezzi privati e la mancanza di nuovi sistemi di mobilità alternativi all'auto minacciano l'equilibrio tra sviluppo turistico e tutela del territorio.

C2 AREA STRATEGICA



Pianificazione alla scala dell'area strategica

- **Piano regolatore Generale (PRG) Variante Generale adeguata alla L.R.56/1980** è lo strumento urbanistico vigente in ambito comunale approvato il 21.06.2005. Tale strumento ha recepito gli indirizzi della Regione e della Soprintendenza ai Beni e alle Attività Culturali adeguando le normative sull'attività edilizia (specialmente in prossimità della costa) e sugli standard urbanistici.
 - **Adeguamento del Vigente PRG al PUTT/P**
Approvato nel 2016, consiste nell'adattamento dello strumento urbanistico comunale alle direttive del Piano Urbanistico Territoriale per il paesaggio. L'adeguamento ha consistito nell'individuazione delle perimetrazioni prescritte dal PUTT e definite all'interno di "Ambiti Territoriali" che, per i peculiari requisiti emergono rispetto all'intero territorio costituendone la parte strutturante
- Strumenti di Variante al PRG:**
- **Parco dei Trulli**
Approvato con prescrizioni nel 2013, prevede la tutela di un'area situata tra costa Ripagnola e lama Incina, e comprendente il tratto di mare prospiciente la costa denominata "Parco costiero di Polignano a mare".
 - **Piani attuativi del PRG di iniziativa pubblica** (in corso di definizione):
 - Piano Particolareggiato C2 Ovest (approvato nel 2008)
- Pianificazione settoriale:**
- **Piano Comunale Acustico** (esecutivo dal 2013)
 - **PUM - Piano Urbano della Mobilità e PMC – Piano della Mobilità Ciclistica**. Prevede una rete di percorsi ciclabili in ambito urbano ed extraurbano e si integra con le pianificazioni di mobilità sostenibile a livello regionale, nazionale ed europeo. individua 8 percorsi ciclabili, attuabili. (approvazione 2016)
 - **Piano Comunale delle Coste** (adozione 2016)
 - **Piano Zonizzazione Elettromagnetica** (presa atto elaborati 2016)
- PIRT (Piani d'Intervento di Recupero Territoriale)**
- PIRT club Adriatico (approvato con prescrizioni 2014)
 - PIRT Capri (in fase istruttoria)
 - PIRT Ripagnola (in fase istruttoria)



Descrizione area strategica

L'indicazione dell'area strategica di Polignano, che comprende l'ambito urbanizzato verso il mare, è strettamente correlata ai siti di progetto. L'intervento sulle quattro aree potrà determinare delle importanti trasformazioni delle dinamiche sociali, abitative, economiche ed ecologiche. Polignano a Mare, per la sua accessibilità e per la breve percorribilità delle distanze all'interno della maglia urbana, ha le potenzialità per sviluppare gli aspetti della prossimità e offrire una elevata qualità dell'abitare.

Lo sviluppo urbanistico di Polignano a Mare è stato influenzato dalla sua posizione geografica e dalla morfologia del territorio.

Lo sviluppo urbano si legge chiaramente attraverso le sue maglie:

- Il centro storico, arroccato sul promontorio a picco sul mare, ha origini antiche e conserva una struttura medievale caratterizzata da vicoli stretti, architetture in pietra e una fitta rete di grotte naturali utilizzate sin dall'antichità per vari scopi, tra cui rifugi e magazzini.
- Nel Medioevo, la città si consolidò come borgo fortificato, con mura di protezione contro le incursioni saracene.
- All'inizio dell'Ottocento, la crescita demografica ha portato a un'espansione oltre le mura medievali, con la nascita di nuovi quartieri visibili attraverso il tessuto a maglie regolari nella direzione verso Monopoli e verso l'Interno con l'integrazione di aree rurali circostanti.

Partendo dalla stazione FS di "Polignano a mare" e percorrendo a piedi la maglia urbana nel tempo dei 15 minuti, abbiamo la possibilità di arrivare fino al mare per usufruire delle bellezze naturalistiche; visitare/vivere il centro storico e le sue attività culturali; usufruire dei servizi di prossimità.

Nei pressi della stazione si trova il mercato coperto, un campo di calcetto, un poliambulatorio, e procedendo sulla via Basile si trova anche il mercato settimanale all'aperto. Si attraversano vuoti urbani che sono stati già oggetto di riqualificazione da parte dell'Amministrazione Comunale; si raggiunge il Parco giochi di Villa Pinocchio che rappresenta uno dei pochi ambiti verdi all'interno della città. Villa Pinocchio si trova in connessione sia con l'asse di via San Vito verso il centro storico e la Lama Monachile, sia verso il Borgo Ottocentesco che raggiunge il lungomare di Polignano su Largo Ardito dove è in previsione un programma di rigenerazione urbana oltre quelli che la Città di Polignano ha avviato negli ultimi anni per la riqualificazione di alcuni spazi pubblici.

La linea ferroviaria, asse strutturante dei siti di progetto e sistema di connessione importante per la Città, pur rappresentando un elemento di cesura nel tessuto urbano, presenta alcuni sottopassaggi di connessione pedonale e veicolare in posizioni strategiche.

Dal punto di vista della comunità locale, la forte presenza turistica determina una serie di problematiche da analizzare: l'aumento del costo della vita, la gentrificazione e perdita di abitazioni, deterioramento dell'ambiente urbano; traffico e inquinamento, cambiamento dell'identità locale e perdita di senso di comunità; la città diventa un luogo "per turisti" e meno per i suoi abitanti, che si sentono estranei nel proprio territorio.



Indirizzi progettuali per l'area strategica

Il perimetro della scala strategica è definito in modo da offrire la libertà ai progettisti di relazionare la proposta nei siti di progetto, in base ai temi che prenderanno in considerazione.

In ogni caso le aree di progetto devono necessariamente relazionarsi alle dinamiche della città sia dal punto di vista naturalistico e culturale che dal punto di vista sociale ed economico, valorizzando i sistemi di connessione esistenti o prevedendone di nuovi.

I possibili scenari progettuali devono considerare:

- il sistema della mobilità, dell'accessibilità e della sicurezza, con il miglioramento e potenziamento dell'offerta di sosta intermodale e soluzioni di scambio per ridurre il traffico veicolare, al fine di favorire lo shift

modale per mezzo di soluzioni di mobilità più sostenibili, in riferimento all'infrastruttura ferroviaria;

- potenziare le connessioni verdi e le reti ciclo-pedonali, all'interno del tessuto antropizzato da utilizzare per la mitigazione degli effetti climatici e soluzioni di elevata sostenibilità
- considerare l'incidenza dello sviluppo turistico sulla vita dei Cittadini e la possibilità di realizzare un layer urbano che salvaguardi il patrimonio locale e l'identità culturale e sociale degli abitanti.
- definire le relazioni delle aree limitrofe ai siti ex ferroviari di progetto (Lepore, Trieste, Marconi) valorizzando i sottopassi che li connettono al sistema vitale urbano facilitandone l'accessibilità.



Viale delle Rimembranze



Nuovo sistema di raccolta rifiuti pneumatico - in fase di collaudo



Multisala Vignola

C3 SITODIPROGETTO



Descrizione del sito e indirizzi progettuali

I siti di progetto sono stati definiti nell'ambito della collaborazione tra il Comune di Polignano e FS Sistemi Urbani (società Asset Manager del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio ferroviario del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane) per la rigenerazione urbana delle stesse aree, nodali all'interno del tessuto urbano cittadino.

Le aree oggetto di progettazione si trovano in una posizione, all'interno del tessuto cittadino, che l'espansione urbana ha reso centrali. La rigenerazione delle stesse, infatti, da una parte ha un impatto sulla qualità urbana e sulla possibilità di attivare nuovi usi per la Città e dall'altra presenta una grande potenzialità per ripensare usi e caratteristiche in linea con la sostenibilità, la valorizzazione del paesaggio e la mitigazione delle attuali problematiche ambientali e climatiche.

Occorre rigenerare e valorizzare le aree ex ferroviarie di progetto (Lepore, Trieste, Marconi) che si trovano in posizione strategica e nodale nel tessuto cittadino, anche in quanto adiacenti alla connessione rappresentata dalla stazione FS ed ai sottopassi che li connettono al resto della città. Tali aree di progetto dovranno divenire esse stesse nuovi poli attrattivi, mediante l'insediamento e lo sviluppo di nuove funzioni pubblico-private e servizi per la cittadinanza e per i fruitori.

Sono pertanto richieste idee progettuali di nuovi usi e di nuovi interventi materiali e immateriali al fine di valorizzare le potenzialità dei siti rispetto al contesto.

Area 1-Lepore

L'area si trova alla fine di via Lepore, dove inizia viale dell'Unità d'Italia, ed è delimitata a sud-est da via Domenico Maringelli, da cui è possibile accedere al sottopasso che porta al grande

parcheggio e all'ingresso del percorso naturalistico della Lama Monachile. A nord-ovest è delimitata da un'area pubblica attualmente costituita da una striscia di verde incolto e da un'opera idraulica per la regimazione delle acque della Lama. Sempre a nord-ovest, via Paolo Corona è costituita da edifici residenziali con un massimo di due piani fuori terra.

L'ambito di Via Lepore-Viale Unità d'Italia presenta un tessuto misto costituito da residenze, attività artigianali e commerciali e costituisce un importante asse viario in quanto intercetta anche la strada provinciale verso Conversano.

L'ambito di via Lepore-Viale Unità d'Italia presenta un tessuto misto costituito sia da residenze, che da attività artigianali e commerciali ed è un asse viario di riferimento importante, in quanto intercetta anche la strada provinciale in direzione Conversano.

Il sito ha una superficie complessiva pari a 6.800 mq e una Superficie Lorda di Piano complessiva pari 1.200 mq ed è caratterizzato dalla presenza di edifici, un tempo destinati ad uso ufficio e deposito, in stato di dismissione.

Questi fabbricati non presentano caratteristiche tali da essere mantenuti, per cui se ne prevede la demolizione. L'area confina ed è adiacente con la linea ferroviaria in esercizio.

Per lo sviluppo della progettazione si fa specifico riferimento a quanto disposto dal DPR 753/80 in riferimento alle distanze minime da rispettare. Nell'area è possibile progettare destinazioni d'uso tramite un mix funzionale che possa prevedere l'insediamento di nuove funzioni pubblico-private volte alla rigenerazione dell'area e del contesto urbano circostante.

Inoltre, occorre ripensare anche le connessioni dell'area con il contesto, utilizzando anche la porzione di verde pubblico tra il canale e il lotto.



Area 2-Trieste

L'area, di superficie pari a 8.200 mq, si trova in una posizione strategica della città, limitrofa ad un nodo di scambio importante in quanto direttamente connessa ed adiacente alla Stazione ferroviaria FS, e confina ed è adiacente con la linea ferroviaria in esercizio.

Una porzione dell'area, su cui ricade un piccolo ex magazzino ferroviario, ora in corso di ristrutturazione, è stato oggetto di riqualificazione con la realizzazione (oggi in fase di completamento) dell'intervento, a cura del Comune di Polignano a Mare, della Velostazione comunale, posta quindi in adiacenza alla stazione ferroviaria – realizzato con i P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 - interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane. Tale intervento relativo alla Velostazione è da mantenere nella configurazione progettuale complessiva.

Nell'area è possibile progettare destinazioni d'uso tramite un mix funzionale che possa prevedere l'insediamento di nuove funzioni pubblico-private volte alla rigenerazione dell'area e del contesto urbano circostante.

L'Amministrazione Comunale ha in progetto l'ipotesi di realizzare una connessione viaria con la via Antonio Ardito, che potrebbe ridurre il carico viario sul Viale Trieste, ingresso della Stazione FS e punto di riferimento per i percorsi pedonali turistici e cittadini.

Per lo sviluppo della progettazione si fa specifico riferimento a quanto disposto dal DPR 753/80 in riferimento alle distanze minime da rispettare.

Area 3-Marconi

L'area, di superficie pari a 14.300 mq, è accessibile dalla via Guglielmo Marconi ed è confinante a nord ovest e a sud ovest con porzioni di città aventi destinazione d'uso in parte residenziale, commerciale, produttiva, oltre essere confinante ed adiacente con la linea ferroviaria in esercizio. Situata anch'essa in una posizione nodale del tessuto urbano, è ottimamente connessa tramite viabilità pubblica ed è inoltre limitrofa all'accesso alla stazione ferroviaria FS tramite il secondo fronte di stazione, in via Marconi.

L'orografia del sito si presenta digradante in senso Nord Ovest – Sud Est, presentando quindi un salto di quota rispetto al piano stradale circostante.

Nell'area è possibile progettare destinazioni d'uso tramite un mix funzionale che possa prevedere l'insediamento di nuove funzioni pubblico-private volte alla rigenerazione dell'area e del contesto urbano circostante. Per lo sviluppo della progettazione si fa specifico riferimento a quanto disposto dal DPR 753/80 in riferimento alle distanze minime da rispettare.



Area 4-Villa Pinocchio

Il Parco cittadino è costituito esclusivamente da spazi all'aperto, attrezzati per attività sportive (pista pattinaggio e campo di calcetto), area ludica con giochi per bambini, giostrine inclusive e servizi igienici.

L'area si estende in pieno centro urbano per una superficie recintata di 11.500 mq.

Al suo interno si trova una porzione recintata di pertinenza di una piccola costruzione attualmente occupata da Legambiente.

Il parco è situato in posizione centrale rispetto al borgo antico e alle aree di espansione a sud della città, a circa 300 metri dalla piazza principale, dedicata ad Aldo Moro. Unico "polmone verde" della città, il parco è vicino alle seguenti strutture:

il Comune, la Scuola elementare "San Giovanni Bosco", il Cinema Teatro Vignola, la stazione ferroviaria, l'Ufficio postale, la parrocchia SS. Cosma e Damiano e il Laboratorio Urbano di Piazza Caduti di Via Fani.

La sua posizione ne esalta il ruolo centrale nelle molteplici attività promosse da enti pubblici e privati.

La struttura è dotata di servizi igienici pubblici ed è collegata a tutti i servizi necessari.

Il parco dovrà essere ripensato in termini di uso per attività sociali e culturali trasformando anche le attrezzature esistenti fisse (pista pattinaggio e campo di calcetto).



Questo sistema di aree rappresenta un'opportunità per favorire il dialogo tra due importanti livelli legati alle dinamiche urbane: la **Città Turistica**, con tutte le sue traiettorie di sviluppo economico, sociale e culturale, e la **Città Abitata**, che ha bisogno di definire il proprio sistema sociale, residenziale e culturale, legato soprattutto agli aspetti ambientali, all'accessibilità, alla inclusività e al sostegno dei gruppi vulnerabili.

Due forme di paesaggio accomunate dal potenziale di Polignano di essere una città di prossimità, capace di sostenersi attraverso un sistema di servizi a filiera corta.

KEYWORDS DEL PROGETTO

Connessioni con i sistemi urbani e paesaggistici **Sostenibilità e 4R (Riduci, Riusa, Ricicla, Recupera)** **Prossimità** **Nuove economie**
Qualità degli spazi pubblici **Natura e morfologia del Paesaggio**
Nuove forme di Abitare per la collettività **Storia e Cultura**
Permeabilità dei suoli **Risorse locali** **Produttività locale**
Trasporto Modale in riferimento all'infrastruttura ferroviaria
Nuove funzioni per la comunità **Gestione attività turistica**

Editoriale

Edito da

European Italia

Redazione e supervisione

Rosalia Marilia Vesco, *Segretario generale, coordinatore comitato scientifico*

Indirizzi programmatici

Città di Polignano a Mare

Vito Carrieri, *Sindaco*

Angelo Focarelli, *Vicesindaco, Assessore Urbanistica, Infrastrutture e lavori Pubblici, Riqualificazione urbana, PNRR e transizione ecologic.*

Joana Grasso, *Assessore Politiche sociali, Politiche per la casa, Politiche giovanili, PNRR e innovazione sociale*

Antonio Pacelli, *Assessore Commercio e attività produttive*

Priscilla Raguso, *Assessore Cultura, Sport e tempo libero*

Francesco Muciaccia, *Assessore al Turismo e grandi eventi, Bilancio e Tributi*

Matteo Lorusso, *Presidente IV Commissione Urbanistica*

Francesco Mancini, *Segretario Generale*

Vito Raffeale Lassandro, *Dirigente Urbanistica*

FS Sistemi Urbani S.p.a.

Tommaso Diomaiuta, *ingegnere, Responsabile FS Sistemi Urbani S.p.a. - Area Sud e Isole*

Fabio Petruzzi, *architetto*

FS Sistemi Urbani S.p.a. - Area Sud e Isole

Contributi Scientifici

Comitato Scientifico nazionale ed europeo.

Team Esperti

Archibloom: Francesca Melissano, Margherita Erbani, Francesco Scillieri, Luca Petroni, Maria Pone, Edoardo Fabbri, Alberto Marzo - architetti

Progetto grafico

RMV studio

Versione inglese

Segreteria European Europe
 Françoise Bonnat, Gemma Pailhés
 Segreteria European Italia
 Francesca Melissano, Margherita Erbani, Giulia Valdinoci

Materiali

Foto, planimetrie e documenti

Materiali cartografici

Città di Polignano a Mare

Fotografie e immagini

Giulia Valdinoci

Rosalia Marilia Vesco

Carlo De Luca - Diorama 18 -
 Paginaria Edizioni - 2024 (carte antiche pag. 7 e 8)

Mappe, CTR, grafici e foto aeree

- Google corporation (foto aeree e semiaeree)
- Sit (Sistema Informativo Territoriale) Regione Puglia
- Foto semiaeree da drone sui siti Agostino Brienza
- Foto semiaeree panoramiche Getty images Italia srl su licenza

Contributi testuali

- Città di Polignano a Mare, PRG Relazione Generale
- Città di Polignano a Mare, DPRU Rigenerazione urbana

Links utili

Links

[Città di Polignano a Mare](#)

[Sistema Informativo Territoriale Regione Puglia](#)

[Paytourist.com](#)

[Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali](#)

[Geoportale Agenzia delle Entrate](#)

Siti web di concorso:

www.european-europe.eu

www.european-italia.eu

www.european-italia.org

Vi ricordiamo di seguirci su [facebook](#) e su [instagram](#).

Inoltre altri contenuti saranno pubblicati sul sito web www.european-italia.eu e sul nostro canale [youtube](#)

Tutti i diritti sulla rielaborazione dei documenti e il format grafico sono riservati.

Il brief è parte integrante del bando e si completa con i documenti grafici e fotografici presenti nell'area download a disposizione dei candidati iscritti. Gli iscritti sul sito avranno a disposizione nella loro area anche eventuali files che saranno prodotti dopo il sopralluogo.